

Segreteria Generale

LA CORTE COSTITUZIONALE RIAVVICINA LAVORO E DIRITTI

È di questi giorni la notizia che **la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale** la norma, contenuta nella legge Fornero, che rimette al giudice di merito **la possibilità “discrezionale” di reintegrare un Lavoratore sul posto di lavoro nel caso di licenziamento senza giustificato motivo oggettivo**, reintegro che torna quindi ad essere obbligatorio.

Questa sentenza segue le due precedenti, che riguardavano aspetti fondamentali del Job Act e che vale la pena di ricordare: nel 2015 la Corte dichiarò incostituzionale il Job Act laddove prevedeva un meccanismo puramente automatico nella quantificazione della indennità riconosciuta al lavoratore nel caso di licenziamento senza giusta causa, mentre nel 2020 lo dichiarava incostituzionale nella parte che riguardava il meccanismo di rimborso per licenziamenti con vizi di procedura o forma, giudicato troppo rigido.

Tre sentenze che hanno riavvicinato i Lavoratori ai loro diritti e ripristinato le tutele previste dall’art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, pensate proprio per difendere la parte debole del rapporto di lavoro.

Lo SNATER giudica queste sentenze in una prospettiva più ampia; a nostro parere **la Corte ha voluto indicare**, speriamo definitivamente, **il giusto rapporto tra politica, impresa e lavoro**, laddove la politica è acriticamente schierata con i desideri dell’impresa a danno della parte debole, i Lavoratori, e l’impresa individua nei licenziamenti spesso l’unico modo conosciuto per fare profitto.

Per lo SNATER anche in Italia gli investimenti, la formazione e l’innovazione devono essere il **motore di nuova occupazione**, perché solo un mercato del lavoro vivo, fatto di opportunità, crescita e tutele, **può rendere dignità ai Lavoratori ed alle imprese, riconducendo il licenziamento alla marginalità.**

Roma, 27 febbraio 2021

La Segreteria Generale SNATER